

## IUC. Il virtuoso e perlato guerriero di Fazil Say

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Il 17 gennaio scorso **Fazil Say, pianista turco** (1970) di rinomata celebrità, soprattutto per le sue **interpretazioni travolgenti ed anarchiche** dei brani che esegue, è tornato all'**Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma** per un concerto per **piano solo**. I brani che ha affrontato, presenti il corpo dell'Ambasciata Turca ad ascoltarlo insieme al pubblico, sono stati la *Ciaccona* di **Bach** BWV 1004 trascritta per piano da Ferruccio Busoni; i *7 Pezzi da Enchiridion* del contemporaneo (scomparso nel 1970) **Bernd Alois Zimmermann** ed in ultimo la *Sonata per pianoforte in do minore n.32 op.111* di **Ludwig van Beethoven**.

La **trascrizione per pianoforte di Busoni** (1866-1924) dalla *Partita in re minore per violino solo BWV 1004* di **Bach**, già di per sé, come insegna **Franz Liszt**, è interpretazione: la lettura di Say si mostra particolarmente **espressiva** soprattutto nelle parti **liriche ed intime**, che sveltano verso l'alto mentre Fazil Say si curva sul piano à la Glenn Gould. La **densità** che immette con particolare spirito lo fa quasi sembrare un **“guerriero” del piano** mentre spinge i tasti con un impeto che qui risulta ancora controllato mentre nella Sonata di Beethoven travolge completamente il pezzo.

*Enchiridion* in greco significa, letteralmente, “che sta in mano”, “da portarsi in mano” (*én chéir*): quindi, qualcosa di concretamente necessario al “saper stare al mondo”. Il riferimento proviene da “Enchiridion”, appunto, il *Manuale* (di filosofia) di **Epitteto** (Ierapoli, 50 – Nicopoli d'Epiro, 120), filosofo stoico. L'*Enchiridion* è però anche, e visto il profondo **sentire cattolico di Zimmermann** è questa la fonte primaria per la sua opera, un manuale della **Chiesa**. L'*Enchiridion Biblicum* e l'*Enchiridion Symbolorum*, sono due raccolte del **magistero** della Chiesa e chiaramente anche i **titoli di ogni brano vi rimandano** (*Introduktion, Ekloge, Meditation, Hora, Ostinato, Matutin, Imagination*).

Il concetto principale sviluppato da Zimmermann (1918-1970, la data della morte coincide con la nascita di Fazil Say), ruota intorno alla **“sfericità del tempo”**: che a sua volta rimanda non solo a **Pound, Joyce e Bergson**, ma anche e soprattutto a **Borges, con i suoi tempi paralleli** e la possibilità di **percorrere in due direzioni il tempo**, e non solo in una (ovvero solo dal passato al presente al futuro ma anche al contrario). Questa continuità temporale che non ammette quasi limiti bensì appare come un **patchwork di citazioni in cui i livelli musicali si immergono** in una **perpetuità unica**, è chiara nell'opera *Enchiridion* che Zimmermann ha composto tra 1949 e '51. Il passaggio dalla meditazione riflessiva all'*Ostinato*, alla feroce toccata per poi tornare ad un **livello onirico** – con citazioni da *Peer Gynt* di Grieg in “*Matutin*” - ed **espressionista**, immerge in un clima **quasi mistico** da improvvisazione trafelata che Say correttamente riproduce con intensità e coinvolgimento.

La *Sonata in do minore n. 32 op. 111* di **Beethoven** con Say al piano diventa quasi **“misterica”**: i passi brillanti mantengono una certa omogeneità, il primo movimento sembra **quasi jazzato**. La *Sonata* resta **fuori dagli schemi** adoperati fino ad allora da Beethoven: i **movimenti sono due**, il *Maestoso* (Allegro con brio ed appassionato) e l'

## IUC. Il virtuoso e perlato guerriero di Fazil Say

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

*Arietta con variazioni* (Adagio molto semplice e cantabile). Say sembra quasi “**furioso**” nei gravi e perlato negli **acuti** e prelude a quell’**abisso vertiginoso**” che **Thomas Mann** vi aveva visto attraverso la voce di *Adrian Leverkühn* nel **Doktor Faustus** (tit. orig.: *Doktor Faustus. Das Leben des deutschen Tonsetzers Adrian Leverkühn, erzählt von einem Freunde; Doctor Faustus. La vita del compositore tedesco Adrian Leverkühn, narrata da un amico*).

I **due bis** che concede Fazil Say sono suoi e magnifici: il primo soprattutto che è [Black Earth](#) [2] mentre il secondo rielabora un **tango** in modo eccezionalmente **virtuosistico**.

**Publicato in:** GN11 Anno IV 23 gennaio 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

[Istituzione Universitaria dei Concerti](#) [3]

Martedì 17 gennaio ore 20.30

Aula Magna – Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5

**Fazil Say** pianoforte

Bach/Busoni	Ciaccona
Zimmermann	7 pezzi da Enchiridion (1949/51)
Beethoven	Sonata n. 32 in do minore op. 111

INFO per il pubblico: 06 3610051 [botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it](mailto:botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it) [4]

- [Musica](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-virtuoso-perlato-guerriero-di-fazil-say>

**Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/fazil-say-0>

[2] [http://www.youtube.com/watch?v=MFSm5\\_4afro](http://www.youtube.com/watch?v=MFSm5_4afro)

[3] <http://www.concertiuc.it>

[4] <mailto:botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it>